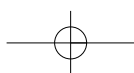
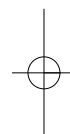
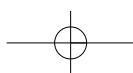
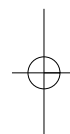


iblu pagine di scienza





Paolo Magionami

Gli anni della Luna

1950-1972: l'epoca d'oro
della corsa allo spazio



Springer

P. MAGIONAMI

ISBN 978-88-470-1097-0
e-ISBN 978-88-470-1100-7

Springer-Verlag fa parte di Springer Science+Business Media
springer.com
© Springer-Verlag Italia, Milano 2009

Quest'opera è protetta dalla legge sul diritto d'autore, e la sua riproduzione è ammessa solo ed esclusivamente nei limiti stabiliti dalla stessa. Le fotocopie per uso personale possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633. Le riproduzioni per uso non personale e/o oltre il limite del 15% potranno avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da AIDRO, Via Corso di Porta Romana n. 108, Milano 20122, e-mail segreteria@aidro.org e sito web www.aidro.org.

Tutti i diritti, in particolare quelli relativi alla traduzione, alla ristampa, all'utilizzo di illustrazioni e tabelle, alla citazione orale, alla trasmissione radiofonica o televisiva, alla registrazione su microfilm o in database, o alla riproduzione in qualsiasi altra forma (stampata o elettronica) rimangono riservati anche nel caso di utilizzo parziale. La violazione delle norme comporta le sanzioni previste dalla legge.

Collana ideata e curata da: Marina Forlizzi

Redazione: Barbara Amorese

Progetto grafico e impaginazione: Valentina Greco, Milano

Progetto grafico originale della copertina: Simona Colombo, Milano

Immagine di copertina: "Seamens, von Braun e il Presidente Kennedy a Cape Canaveral"

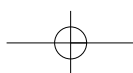
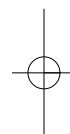
© NASA, www.nasa.gov

Stampa: Grafiche Porpora, Segrate, Milano

Stampato in Italia

Springer-Verlag Italia S.r.l., via Decembrio 28, I-20137 Milano

A mio zio Elpidio



Prefazione

Gli anni della grande corsa allo spazio, quelli del bip bip cosmico dello Sputnik, di Yuri Gagarin, dei tre dell'Apollo 11 per me sono anni di fantasia e di storia.

Ancora non c'ero, se non nei pensieri di mia madre e di mio padre. La Luna, i pianeti, l'universo li ho studiati sui libri e guardati sui documentari alla tv. Ma ho imparato a godermeli alzando la testa. Sotto la luce cinerea della Luna ho fantasticato di viaggi stellari e sospirato le pene e le gioie degli innamorati.

In un giorno di settembre di un paio di anni fa, durante un'esposizione di riviste d'epoca a tema spaziale, mi è capitato di vedere una coppia ricca di primavere soffermarsi innanzi a una copia del settimanale *Epoca* datata 12 gennaio 1969: in copertina la foto della Terra che sorge dietro la Luna ripresa dagli astronauti dell'Apollo 8. "Io mi ricordo di questa foto," aveva detto la signora al marito e lui "Sì è vero, eravamo a casa..." Non ho potuto fare a meno di ascoltare un poco il ritorno di ricordi scaturito da una fotografia vecchia di quarant'anni. Mi sono avvicinato, quale proprietario di quella collezione di giornali ho avuto buon gioco a vincere la mia normale ritrosia, e abbiamo parlato per qualche minuto.

Un po' di emozione, in quella calda giornata di settembre è passata da una generazione all'altra. La coppia di signori non lo sa, ma da quella chiacchierata è nata l'idea di scrivere questo libro. Rileggendo le riviste di quel tempo perduto ho voluto ripercorrere il ventennio d'oro dell'astronautica, quello tra gli anni Cinquanta e Settanta, un periodo forse irripetibile, quando la fantasia che portava grandi e piccoli a conquistar le stelle andava di pari passo con le paure di un mondo spaccato a metà. E con le pagine di *Epoca*, *La Domenica del Corriere*, *l'Unità* ho avuto modo

VIII

Gli anni della Luna

di ricordare anche io che non c'ero: il grande teatro della Guerra Fredda, Krushev e Kennedy che bisticciano, i satelliti artificiali, Modugno e la Lollobrigida che incontrano Gagarin, Armstrong e Buzz Aldrin che zompettano sulla Luna.

Davvero strano per me che non c'ero, immaginare Yuri Gagarin ambasciatore di pace tra USA e URSS e, contemporaneamente, il Muro di Berlino che in quegli stessi mesi veniva innalzato per dividere una città. Scrivere *Gli anni della Luna* mi ha permesso di rivivere quei momenti per mezzo di quelle immagini e di quelle parole che sono state viste e lette da coloro che c'erano. Con le paure, le aspettative e le sciocchezze che si scrivevano in proposito. E mi sono accorto di una cosa: tante di quelle notizie che tempestano i massmedia attuali sono esattamente le stesse di mezzo secolo fa. Il caro-petrolio, il crimine, le guerre sparpagliate nel mondo, persino l'afa d'estate e gli incidenti sulle strade a ferragosto sono sempre quelli. Manco potessero essere diversi, d'altronde.

E la pubblicità, che via via va a ricoprire i nostri rotocalchi a ogni granello di benessere guadagnato durante il miracolo economico, sembra uguale a quella di oggi. O forse è il contrario.

Una volta ho chiesto a mia madre che ricordo avesse dello sbarco sulla Luna. Mi ha detto che si ricordava dove stava: a casa dei suoi genitori, c'era la televisione accesa e mio babbo a debita distanza. E le sembrava così pazzesco guardare la Luna in televisione e al contempo trovarla fuori dalla finestra e immaginare che tre americani erano lassù, a volare lontano, tra le stelle. Emozionante. La televisione è stata abbandonata, almeno per un po', in favore della terrazza e del cielo stellato. E io ho scritto questo libro quasi quarant'anni dopo quell'abbraccio al chiar di Luna.

Che abbiate udito il vagito dello Sputnik, visto Modugno e la Lollobrigida salutare Gagarin, Tito Stagno e Ruggero Orlando acclamare i tre dell'Apollo, se c'eravate o meno durante gli anni della Luna, comunque sia, spero che questo libro possa regalarvi qualcuna di quelle emozioni, o solo un semplice "Mi ricordo..."